

LA GIUNTA

Premesso che:

- la Legge n.125/1991 "Azioni Positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro" modificata dal D.Lgs. 196/2000 prevede che le pubbliche amministrazioni "...predispongano Piani di Azioni Positive di durata triennale al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità";
- in particolare, l'art. 7 comma 5 del D.Lgs. 196/2000 stabilisce che "Le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici... predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne";
- il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D.lgs n. 198 dell'11 aprile 2006) prevede all'art. 48 che i comuni, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, il Comitato per le Pari Opportunità e la Consigliera o il Consigliere di Parità territorialmente competente, predispongano Piani di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne:

Precisato che:

- l'adozione del Piano di Azioni Positive non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;
- nell'ambito di un più ampio concetto di organizzazione interna degli uffici e dei servizi, nonché del personale, il Piano di Azioni Positive vuole dettare delle linee guida che si tradurranno poi in concrete azioni positive;
- l'ufficio pari opportunità ha, pertanto, predisposto una bozza del piano di azioni positive per il triennio 2009—2011, recependo i suggerimenti proposti dal comitato pari opportunità nella seduta del 29 ottobre u.s.;
- la bozza è stata mandata in visione alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, alla Rappresentanza Sindacale Unitaria del comune di Cuneo, alla consigliera provinciale di parità e discussa con la V Commissione Consiliare Permanente in data 5 novembre u.s.;

Vista la bozza di piano di azioni positive (allegato A) parte integrante del presente atto ritenuta in linea con le politiche di pari opportunità sostenute dall'amministrazione comunale,

Visto l'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Gabinetto del Sindaco — Ariaudo Renato, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2009—2011 secondo il testo che viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale [allegato “A”];
2. di promuovere le azioni ed iniziative in esso contenute;
3. di incaricare della esecuzione del presente provvedimento l'istruttore Direttivo Amministrativo Dr.ssa Alessandra Vigna —Taglianti,

LA GIUNTA

Visto l'art. 134 — comma 4 — del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ad attivare le Azioni Positive,

Con voto unanime espresso nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.